



## **Il Consiglio Direttivo dell'Unione delle Province d'Italia**

**riunito in data odierna**

### **Visto**

il maxi emendamento presentato nella giornata di ieri dal Governo al disegno di legge finanziaria per il 2007 - AS 1183 – sul quale il Senato si appresta a votare la fiducia;

### **Considerati**

le norme in esso contenute inerenti il patto di stabilità interno per gli enti locali e, in particolare, l'onere complessivo della manovra a carico delle Province, nonché le numerose disposizioni di carattere ordinamentale;

gli emendamenti proposti dall'UPI nonché la esigenza, più volte manifestata al Governo di modificare il testo del disegno di legge in una direzione che accogliesse la richiesta di stralciare le disposizioni non coerenti con una manovra di bilancio, né sostenibili da un punto di vista finanziario per le Province;

### **Constatati**

- l'accoglimento della richiesta di eliminare le sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno nonché l'eliminazione della competenza ibrida sul calcolo degli obiettivi finanziari;
- il mancato accoglimento della richiesta di introduzione della compartecipazione dinamica all'irpef e della modifica dell'onere a carico delle Province attraverso il patto di stabilità interno, nonostante l'impegno del Governo ad un intervento in questa direzione, assunto durante l'incontro del 10 ottobre scorso.
- il permanere di numerose norme di carattere ordinamentale;
- l'iter legislativo della legge delega di riordino dei servizi pubblici locali – collegata alla legge finanziaria – in merito alla quale le Province ribadiscono l'esigenza di salvaguardia della propria autonomia organizzativa e gestionale;

### **Rilevati**

- la disponibilità del Senato ad eliminare solamente in parte le norme ordinamentali che migliore collocazione dovranno invece trovare all'interno del Codice delle Autonomie;

- la forte perplessità rispetto ad un disegno di legge che, escludendo le Province dalla compartecipazione dinamica all'irpef, non tiene in alcun conto di quanto contenuto nella legge delega per il Codice delle autonomie, laddove alle stesse si riconoscono funzioni fondamentali di area vasta, collocandole a pieno titolo nel percorso di realizzazione del federalismo fiscale;
- l'inaccettabilità di una manovra finanziaria che assegna alle Province un onere di risanamento della finanza pubblica percentualmente maggiore rispetto agli altri livelli di governo locale, con forti rischi relativamente alla sostenibilità finanziaria degli investimenti già in corso

### **Ribadisce**

il proprio giudizio negativo sulla manovra di bilancio 2007 relativamente alla parte inerente le Province;

### **Chiede**

al Governo un incontro urgente al fine di avviare un percorso volto a riequilibrare fin da subito il carico finanziario imputato alle Province, nonché a modificare le norme ordinamentali contenute nella legge finanziaria.

Roma, 14 dicembre 2006